

# Appunti di Economia

Andrea Franchini

30 marzo 2020

# Indice

<b>1</b>	<b>Impresa</b>	<b>3</b>
1.1	Definizione giuridica	3
1.1.1	Requisiti di un'impresa	3
1.2	Cosa fa l'impresa	3
1.3	Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)	3
1.3.1	Principi della RSI	3
1.4	Rischio d'impresa	3
1.4.1	Fattori di rischio	4
1.5	Nascita di un'impresa	4
1.5.1	Business Model Canvas	4
1.5.2	Business Plan	5
1.5.3	Fonti di finanziamento	5
1.6	Morte di un'impresa	5
1.6.1	Tipologie	6
1.7	Tipologie di imprese	6
1.8	Forme giuridiche	7
1.8.1	Imprese individuali	7
	Impresa familiare	7
1.8.2	Imprese collettive	7
	Società di persone	7
	Società semplice (s.s.)	7
	Società in nome collettivo (s.n.c.)	7
	Società in accomandita semplice (s.a.s.)	7
	Società di capitali	7
	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	7
	Società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.)	8
	Società per azioni (s.p.a.)	8
	Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)	8
	Società cooperative	8
	Startup innovative	8
	Requisiti	8
	Agevolazioni	9
<b>2</b>	<b>Contabilità Esterna</b>	<b>10</b>
2.1	Bilancio di esercizio	10
2.1.1	Esempio di bilancio	10
2.1.2	Principi contabili	11
2.1.3	Normativa	11
2.1.4	Documenti	11
2.1.5	Limiti	11
2.2	Stato Patrimoniale	11
2.2.1	Identità fondamentale	11
	Esempio	11
2.2.2	Attività	12
	Attività non correnti	12
	Immobilizzazioni materiali	12
	Immobilizzazioni immateriali	12
	Immobilizzazioni finanziarie	12
	Valorizzazione	12
	Ammortamento	12

	Fair value . . . . .	13
	Attività correnti . . . . .	13
	Rimanenze di magazzino . . . . .	13
	Crediti commerciali . . . . .	13
	Lavori in corso su ordinazione . . . . .	13
	Disponibilità liquide (Cassa) . . . . .	13
	Attività finanziarie correnti . . . . .	14
	Ratei e risconti attivi . . . . .	14
2.3	Patrimonio netto e Passività . . . . .	14
2.3.1	Patrimonio netto . . . . .	14
	Capitale emesso . . . . .	14
	Riserva sovrapprezzo azioni . . . . .	14
	Riserva da rivalutazione . . . . .	14
	Utile (perdita) portato a nuovo . . . . .	14
	Utile (perdita) di esercizio . . . . .	14
2.3.2	Passività . . . . .	15
	Passività finanziarie . . . . .	15
	Obbligazioni . . . . .	15
	Debiti verso banche . . . . .	15
	Fondo TFR e altri fondi relativi al personale . . . . .	15
	Fondo rischi e oneri . . . . .	15
	Debiti commerciali . . . . .	15
	Debiti per imposte . . . . .	15
	Ratei e risconti passivi . . . . .	15

# Capitolo 1

## Impresa

### 1.1 Definizione giuridica

#### 1.1.1 Requisiti di un'impresa

Per essere considerata un'**impresa**, un'attività deve essere:

- economica: l'output deve poter essere oggetto di *scambio* su un mercato (deve avere un valore *economico*)
- professionale: svolta abitualmente, ma non necessariamente, con *continuità temporale in esclusiva* da un **imprenditore** (ma è possibile delegare la gestione dell'**impresa**)
- organizzata: l'impresa ha una sua organizzazione, struttura che consente una *gestione coordinata delle risorse* (umane, finanziarie, tecnologiche). L'imprenditore organizza liberamente l'impresa.

### 1.2 Cosa fa l'impresa

Un'impresa utilizza come *input* beni e servizi per *trasformarli*, mediante delle *risorse* (impianti, macchinari, personale, conoscenze tecnologiche, brevetti) in *output* da vendere ai *consumatori finali* o ad *altre imprese*. L'obiettivo di un'impresa è *generare valore*, cioè un **utile**, per gli **shareholders**. Altri obiettivi sono la riduzione dei costi, l'aumento delle quote di mercato, il miglioramento della qualità del prodotto, l'innovazione, l'ingresso in nuovi mercati...

### 1.3 Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

La Responsabilità Sociale d'impresa (RSI) o Corporate Social Responsibility (CSR) è “la responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società”.

#### 1.3.1 Principi della RSI

- *sostenibilità*: uso consapevole ed efficiente delle risorse ambientali in quanto beni comuni, capacità di valorizzare le risorse umane e contribuire allo sviluppo della comunità locale in cui l'azienda opera, capacità di mantenere uno sviluppo economico dell'impresa nel tempo.
- *volontarietà*: come azioni svolte oltre gli obblighi di legge.
- *trasparenza*: ascolto e dialogo con gli **stakeholders**.
- *qualità*: in termini di prodotti e processi produttivi.
- *integrazione*: visione e azione coordinata delle varie attività. di ogni direzione e reparto, a livello orizzontale e verticale, su obiettivi e valori condivisi.

### 1.4 Rischio d'impresa

Il **rischio** è l'impossibilità di prevedere con certezza gli esiti futuri delle decisioni in merito alle attività dell'impresa (“probabilità di un evento e delle sue conseguenze”)

### 1.4.1 Fattori di rischio

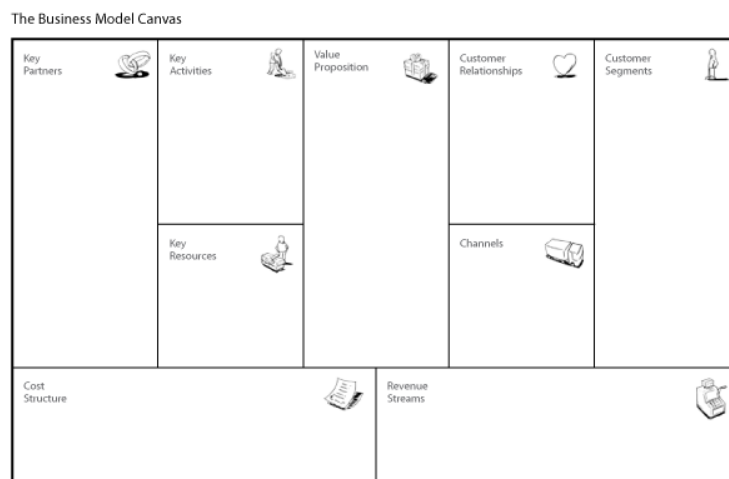
- *Tempo*: l'imprenditore prende oggi decisioni i cui risultati si vedranno domani (*mancano* alcune informazioni necessarie a decidere).
- *Contesto dinamico e mutevole*: domanda, preferenze dei consumatori, numero e tipologia di concorrenti, tecnologie, condizioni di accesso al credito, etc. sono variabili nel tempo.
- *Rigidità strutturale*: l'impresa ha un'organizzazione non immediatamente modificabile in risposta all'ambiente (per esempio, in caso di riduzione della domanda non sempre è possibile licenziare il personale).

L'imprenditore si assume il rischio d'impresa, che non è necessariamente una fattore negativo: così come risponde delle perdite, si appropria dei guadagni.

## 1.5 Nascita di un'impresa

È conveniente, dopo l'idea iniziale di un'impresa, usare un **business model** per descrivere le logiche con cui un'organizzazione crea, distribuisce e raccoglie valore.

### 1.5.1 Business Model Canvas



#### 1. Segmenti di clientela

- Per chi stiamo creando valore?
- Chi sono i nostri clienti più importanti?

#### 2. Proposte di valore

- Quali problemi dei nostri clienti stiamo risolvendo?
- Quali bisogni dei nostri clienti stiamo soddisfacendo?
- Cosa lega i nostri prodotti e servizi a ciascun segmento di clienti?

#### 3. Canali

- Attraverso quali canali possiamo raggiungere i nostri clienti?
- Quali sono i canali che funzionano meglio?
- Quali sono i canali meno costosi?

#### 4. Relazioni con i clienti

- Che tipo di relazione ciascun segmento di clienti si aspetta di stabilire e mantenere con noi?
- Cosa occorre fare per stabilire queste relazioni?
- Quanto costa stabilire e mantenere queste relazioni?

#### 5. Flussi di ricavi

- Cosa sono disposti a pagare i clienti?
- Come preferirebbero pagare i clienti?
- Quanto ciascun flusso di ricavi contribuisce ai ricavi totali?

#### 6. Risorse chiave

- Quali risorse occorre possedere per poter creare valore?
- Quali altre risorse sono necessarie?

#### 7. Attività chiave

- Quali attività è indispensabile svolgere per creare valore?

#### 8. Partner chiave

- Chi sono i nostri partner più importanti?
- Chi sono i fornitori più importanti?
- Quali risorse forniscono i nostri partner?
- Quali attività svolgono i nostri partner?

#### 9. Struttura di costo

- Quali sono i principali costi del modello di business?
- Quali risorse chiave sono più costose?
- Quali attività chiave sono più costose?

### 1.5.2 Business Plan

Il **business plan** contiene informazioni su:

- Il *prodotto o il servizio* che si intende offrire
- Il *mercato* in cui l'impresa andrà ad operare
- La *strategia* e l'implementazione della stessa
- Il *gruppo dirigente*
- Le *previsioni finanziarie*

### 1.5.3 Fonti di finanziamento

In linea di principio non serve un capitale proprio, tuttavia l'imprenditore potrebbe raccogliere capitale da soci esterni (capitale di rischio) e/o credito (capitale di debito) sulla base della sua idea di business.

La presenza di capitale proprio dei fondatori garantisce i creditori da rischio di insolvenza e segnala credibilmente il valore dell'idea di business a finanziatori esterni.

Per sostenere la crescita è necessario raccogliere capitale da finanziatori esterni specializzati:

- Banche
- Venture Capitalists
- Business Angels
- Crowdfunding
- Sussidi pubblici

## 1.6 Morte di un'impresa

L'impresa ha durata indefinita, infatti non muore con l'imprenditore, ma rischia però di “morire” se non realizza profitti e dunque non riesce a remunerare i fattori produttivi.

### 1.6.1 Tipologie

- *Fallimento (scioglimento coatto)*: l'impresa è sciolta per ordine del tribunale, i suoi beni vengono venduti
- *Liquidazione (scioglimento volontario)*: vendita volontaria dei beni decisa dai soci. La “morte” per liquidazione non sempre ha un’accezione negativa.
- *Acquisizione/Fusione*: l'impresa viene assorbita da un'altra impresa. La “morte” per fusione ha spesso un’accezione positiva.

## 1.7 Tipologie di imprese

### 1. Proprietà

- *Proprietà pubblica*: il proprietario è un ente pubblico (es: lo Stato)
- *Proprietà privata*

### 2. Obiettivo

- *Profit*: l'obiettivo principale è il profitto
- *No profit*: l'obiettivo è uno scopo alternativo, spesso socialmente rilevante

### 3. Dimensione

- *Grandi imprese*: addetti  $\geq 250$  e fatturato  $> 50$  MIL €
- *Medie imprese*: addetti  $50 - 249$  e fatturato  $10 - 50$  MIL €
- *Piccole imprese*: addetti  $< 50$  e fatturato  $< 10$  MIL €
- *Microimprese*: addetti  $< 10$  e fatturato  $\leq 2$  MIL €

### 4. Tipologia di output

- *Beni materiali*
  - Imprese agricole: producono beni con processi naturali legati alla terra
  - Imprese industriali/manifatturiere: compiono trasformazioni tecniche dei beni
- *Servizi*
  - Imprese di trasporto e telecomunicazioni
  - Distribuzione di energia elettrica, gas, acqua
  - Negozi
  - Banche
  - Assicurazioni

### 5. Numero di output

- *Monoprodotto*: imprese che producono/vendono un solo prodotto
- *Diversificate*: imprese che producono/vendono vari prodotti/servizi da qualche punto di vista imparentati tra loro
- *Conglomerati*: imprese che producono/vendono vari prodotti/servizi poco imparentati tra loro. Spesso esiste un core business (prodotto/servizio ritenuto più importante)

### 6. Consumatore

- *Wholesale (all'ingrosso)*: imprese che producono e vendono prodotti intermedi ad altre imprese che, a loro volta, li utilizzano nel loro processo produttivo
- *Retail (al dettaglio)*: imprese che vendono il prodotto al consumatore in un mercato finale

### 7. Localizzazione delle attività produttive

- *Multinazionali*: hanno interessi economici e attività produttive in più di una nazione
- *Nazionali*

## 1.8 Forme giuridiche

### 1.8.1 Imprese individuali

Sono costituite da un'unica persona fisica.

Il titolare (**piccolo imprenditore**) ha **responsabilità illimitata** delle obbligazioni dell'impresa con tutto il patrimonio personale.

È tipica di attività come: commercialista, architetto, ingegnere, medico, consulente di vario genere. . .

#### Impresa familiare

È un'estensione dell'impresa individuale, quando l'imprenditore si avvale in modo continuativo della prestazione lavorativa dei familiari (parentela fino al 3° grado e affinità fino al 2° grado).

Pro	Contro
Semplicità nella costituzione e lo scioglimento dell'impresa. Non è richiesto il versamento del capitale	<b>Responsabilità illimitata</b>
Pochi obblighi contabili	In caso di forti guadagni le imposte crescono a causa delle aliquote progressive previste dall'Irpef
Autonomia e velocità decisionale	

### 1.8.2 Imprese collettive

#### Società di persone

**Società semplice (s.s.)** Riservata ad *attività economiche non commerciali* (attività agricole e per la gestione di patrimoni immobiliari).

**Società in nome collettivo (s.n.c.)** Può esercitare sia attività di impresa commerciale, sia attività economiche non commerciali.

**Società in accomandita semplice (s.a.s.)** Si distingue tra:

- Soci accomandatari: si assumono in forma illimitata e solidale le responsabilità connesse all'esercizio dell'impresa
- Soci accomandanti: affidano in gestione i loro capitali ad altri soci e sono responsabili solo del capitale conferito

Pro	Contro
Costituzione e tenuta della contabilità relativamente semplici	Responsabilità illimitata (a parte accomandanti della s.a.s.) e solidale. Se un socio non adempie, il debito dovrà essere saldato dagli altri.
Procedure burocratiche, fiscali, contabili e tributarie minime	Minore autonomia decisionale, problemi di coordinamento
Non è obbligatorio il versamento di un capitale minimo da parte dei soci (l'importo è stabilito dal contratto sociale)	

#### Società di capitali

##### Società a responsabilità limitata (s.r.l.)

- Capitale sociale (ossia la proprietà) è diviso in quote
- Nell'assemblea dei soci si vota per la quota posseduta
- Capitale minimo: 10.000 €



**Società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.)**

- Forma di s.r.l. recentemente introdotta (2012) dalla legislazione per favorire l'imprenditorialità
- Capitale minimo: 1 €
- Capitale massimo: 9.999,99 €
- Modello standard dell'atto di costituzione della società, per la stipula dell'atto costitutivo non sono dovuti onorari notarili

**Società per azioni (s.p.a.)**

- Il patrimonio sociale è costituito da azioni
- Le azioni sono quote di partecipazione liberamente trasferibili
- Possibile quotazione in Borsa
- Capitale minimo: 50.000 €

**Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)**

- I soci si distinguono in accomandatari e accomandanti

Pro	Contro
Responsabilità limitata	Adempimenti burocratici e fiscali sono numerosi e complessi (es. contabilità ordinaria)
Gestione può essere affidata anche ai non soci	Obbligatorio il conferimento di capitale iniziale
Tassazione sulle imprese	Maggiori obblighi di trasparenza e di governance
Utili possono essere distribuiti ai soci nei momenti fiscalmente più convenienti	

**Società cooperative**

- Imprese che pur svolgendo un'attività economica non hanno l'obiettivo di distribuire utili significativi in capo ai soci
- Devono reinvestire i profitti nell'attività imprenditoriale
- Qualora dette imprese non dovessero rispettare questi requisiti perderebbero il diritto alle importanti agevolazioni fiscali di cui possono beneficiare
- Si distinguono in società cooperative a **responsabilità illimitata** e) società cooperative a **responsabilità limitata**

**Startup innovative**

Dal 2012, esiste una nuova tipologia d'impresa, le *startup innovative*.

**Requisiti**

- Essere attive da meno di 5 anni
- Avere sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea, purché ci sia una sede produttiva o una filiale in Italia
- Avere un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro
- Non distribuire utili
- Non essere costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda
- Sviluppare, produrre e commercializzare prodotti o servizi innovativi ad *alto valore tecnologico*, ed essere in possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri:
  - Almeno il 15% del maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo
  - La forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci con laurea magistrale
  - L'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato

**Agevolazioni**

- Agevolazioni per startup innovative:
- Esonero pagamento dei diritti camerali annuali e imposte di bollo
- Gestione societaria flessibile: l'atto costitutivo delle startup innovative costituite in una SRL può prevedere categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che ne attribuiscono in misura non proporzionale alla partecipazione
- Regime speciale per le perdite: 2 anni (al posto di 1) di tempo per il ripianamento delle perdite superiori ad un terzo del capitale
- Assunzioni del personale: contratti a tempo determinato dalla durata minima di 6 mesi a massimo 36 mesi con rinnovo, stipendi flessibili, ecc..
- Incentivi fiscali per le persone fisiche e giuridiche che investono nella startup
- Equity crowdfunding
- Accesso facilitato e gratuito al credito del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (garanzia del Governo fino a coprirne l'80
- Esonero dalla procedura di fallimento aziendale e possibilità per l'imprenditore di intraprendere un nuovo progetto in tempi brevi

## Capitolo 2

# Contabilità Esterna

La **contabilità** si occupa di gestire le informazioni pubbliche redatte da imprese e altri soggetti (per esempio gli enti pubblici), secondo criteri omogenei stabiliti dalla legge per ragioni di efficacia e trasparenza.

Le informazioni devono quindi essere:

- *accertate*: documentate secondo rigide regole formali
- *sintetiche*: si riportano entrate/uscite
- *storiche*: relative a eventi avvenuti in un dato periodo di tempo

I destinatari della contabilità esterna sono gli **shareholders** e gli **stakeholders**, che studiano la contabilità per stabilire:

- La capacità dell'impresa di creare valore economico
- Le determinanti della redditività
- La sostenibilità finanziaria del modello di business
- La capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni assunte
- La redditività conseguita a fronte della redditività attesa

## 2.1 Bilancio di esercizio

È un documento redatto con la finalità di informare i diversi **stakeholders** sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa in un determinato **esercizio**.

Il bilancio è *pubblico, obbligatorio*, che sintetizza le operazioni di gestione condotte dall'impresa nel corso di un esercizio contabile (anno solare), soggetto a *regolamentazione*.

Il bilancio deve comunicare se e quanto l'impresa è:

- In *equilibrio reddituale*
  - La gestione dell'impresa da parte del management è stata in grado di generare un reddito “sufficiente”?
  - Ciò che resta dei ricavi delle vendite e degli altri proventi dopo avere sostenuto i costi (dipendenti, fornitori, creditori, fisco...) è all'altezza delle aspettative di remunerazione dei proprietari?
- In *equilibrio finanziario*
  - Le entrate dell'impresa permettono di far fronte nei tempi richiesti agli obblighi sottoscritti nei confronti di terzi?

### 2.1.1 Esempio di bilancio

*Vendo prodotti per 100 al tempo  $T$  (il prodotto è scambiato al tempo  $T$ ), incasso il pagamento per 100 dal cliente al tempo  $T + 1$ .*

$$1. \text{ Logica reddituale: } \mathbf{Utile} \begin{cases} \text{Ricavi}_T = +100 \\ \text{Ricavi}_{T+1} = 0 \end{cases}$$

$$2. \text{ Logica finanziaria: } \mathbf{Disponibilità Liquide} \begin{cases} \text{Cassa}_T = 0 \\ \text{Cassa}_{T+1} = +100 \end{cases}$$

### 2.1.2 Principi contabili

Sono criteri che stabiliscono:

- i fatti da registrare
- le modalità attraverso le quali contabilizzare le operazioni di gestione
- i criteri di valutazione e di esposizione dei valori di bilancio

Le informazioni devono essere *complete, veritiere, comparabili tra imprese*

### 2.1.3 Normativa

Un **bilancio** redatto in accordo ai principi **IFRS/IAS** (International Financial Reporting Standards/International Accounting Standards).

I principi **IFRS/IAS** sono obbligatori per le società quotate.

### 2.1.4 Documenti

- **Stato patrimoniale (SP)**: descrive la situazione patrimoniale dell'impresa in un determinato istante
- **Conto economico (CE)**: riassume i flussi di ricavi e costi avvenuti nell'esercizio
- **Rendiconto finanziario**: presenta i flussi di cassa che hanno interessato l'impresa nell'esercizio
- **Nota integrativa**: contiene le regole, le ipotesi e le convenzioni utilizzate dall'impresa per redigere Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nella normativa italiana, le aziende devono anche redigere:

- **Relazione degli amministratori**: riporta le considerazioni del management in merito all'andamento dell'impresa
- **Relazione dei sindaci**, o comunque dell'organo preposto al controllo di legalità
- **Relazione della società di revisione**: attesta l'oggettiva correttezza del bilancio, la rispondenza ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la veridicità delle informazioni in esso contenute

### 2.1.5 Limiti

A causa della sua valenza esterna e dei tempi necessari alla sua predisposizione, *il bilancio manca di analiticità e tempestività*.

Le informazioni riportate nel bilancio sono sintetiche e aggregate, e risultano disponibili anche dopo settimane o addirittura mesi dalla chiusura dello stesso. *Tempi di approvazione ordinari sono entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio*.

Perciò tali informazioni non costituiscono un supporto adeguato per le singole decisioni del management, per le quali è necessario disporre di *indicazioni più puntuali e tempestive*, di cui si occupa la *contabilità interna*.

## 2.2 Stato Patrimoniale

È l'insieme delle *risorse* a disposizione dell'impresa per produrre e vendere, dette **attività**, e dei *diritti* vantati sull'impresa da parte dei finanziatori, detti **passività**.

La grandezza utilizzata per rappresentare sia le risorse sia i diritti è il *valore monetario*.

Solitamente non compaiono nelle attività le risorse umane, perché su tali risorse nessuno dei soggetti che hanno conferito capitale può vantare diritti di controllo.

### 2.2.1 Identità fondamentale

$$\text{Totale Attività} \equiv \text{Totale Passività} + \text{Patrimonio Netto}$$

**Esempio**

Attività		Patrimonio netto e passività	
Macchinario	300	Capitale sociale	150
Cassa	50	Debito	200

$$\text{Totale Attività} = \text{Totale Passività} + \text{Patrimonio Netto} = 300 + 50 = 150 + 200 = 350$$

### 2.2.2 Attività

#### Attività non correnti

Sono risorse utilizzate anche oltre l'esercizio contabile, con utilità pluriennale. Si distinguono tra:

- *a vita definita*: hanno un effetto nel tempo limitato e stimabile
- *a vita non definita*: non vi è un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici

**Immobilizzazioni materiali** risorse aventi natura prevalentemente “fisica” ed il cui impiego naturale per l'impresa si estende oltre l'esercizio di riferimento:

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà
- Beni in locazione (es. flotta auto aziendale)
- Investimenti immobiliari

**Iscrizione a bilancio** al costo d'acquisto.

**Valorizzazione negli anni successivi** dipende dall'attività (vita utile).

**Immobilizzazioni immateriali** attività prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici:

- Costi di sviluppo
- Brevetti e licenze
- Avviamento: eccedenza del costo di un'acquisizione aziendale rispetto al valore contabile delle attività e delle passività dell'impresa acquisita

**Iscrizione a bilancio**

- Attività acquisita all'esterno: costo di acquisto più costi direttamente imputabili
- Attività autoprodotta: costi direttamente imputabili alla fase di sviluppo

**Valorizzazione negli anni successivi** dipende dall'attività (vita utile)

#### Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni: azioni e quote societarie di altre imprese
- Titoli, crediti finanziari, altre attività finanziarie

**Iscrizione a bilancio** al costo d'acquisto

**Valorizzazione negli anni successivi** tipicamente **fair value**: rivalutazioni/svalutazioni

#### Valorizzazione

- Nel caso di *attività a vita utile definita* si usa il metodo dell'ammortamento.
- Nel caso di *attività a vita utile non definita* è necessaria la stima del **fair value**.

**Ammortamento** valore della “quota” della risorsa che viene “consumata” dalla produzione o “deperisce” per obsolescenza tecnologica

- a quote costanti: in parti uguali lungo la vita utile del bene
- a quote decrescenti: maggiore “consumo” del bene nei primi anni
- secondo le quantità prodotte: “consumo” del bene basato sull'utilizzo effettivo o sulla produzione ottenuta dal bene

**Calcolo dell'ammortamento a quote costanti** dove  $V_0$  è il costo di acquisto della risorsa,  $V_f$  valore presunto di cessione dopo  $T$  anni.

$$\text{Ammortamento} = \frac{V_0 - V_f}{T}$$

**Valore della risorsa in ciascun anno  $T$**

$$V(t) = V(t-1) - \text{Ammortamento}$$

**Valorizzazione negli anni successivi** per le attività materiali è pari al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati fino all'anno corrente

**Impairment test** valutazione periodica/*una tantum* quando la risorsa mostra una perdita di valore giudicata durevole

**Fair value** corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra parti terze e indipendenti.

È una valutazione annua.

**Calcolo del fair value**  $FV(T)$ : prezzo che un potenziale acquirente è disposto a pagare all'anno  $T$ .

– Se  $FV(T) > V(T-1) \Rightarrow$  rivalutazione

– Se  $FV(T) < V(T-1) \Rightarrow$  svalutazione

**Impairment test** obbligatorio annualmente per attività a vita non definita e avviamento

**Attività correnti**

Attività liquide o destinate a trasformarsi in liquidità entro l'esercizio successivo.

**Rimanenze di magazzino** beni posseduti per la vendita o impiegati nei processi produttivi o nella prestazione di servizi

– Materie prime

– Semilavorati

– Prodotti finiti

**Iscrizione a bilancio** valore minore tra **costo** e **valore di realizzo**

**Crediti commerciali** crediti verso clienti a cui si è accordata una dilazione di pagamento.

**Iscrizione a bilancio** presumibile **valore di realizzo** (al netto del corrispondente fondo rischi)

**Lavori in corso su ordinazione** contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni.

**Iscrizione a bilancio** valore pattuito nella commessa in proporzione allo stato di avanzamento

**Disponibilità liquide (Cassa)** valori contanti in cassa aziendale, depositi bancari e postali, titoli di stato di breve (e quindi facilmente liquidabili).

**Iscrizione a bilancio** **valore di realizzo** (ammontare del denaro)

**Attività finanziarie correnti**

- Titoli
- Crediti finanziari diverse dalle partecipazioni, detenute per negoziazione o disponibili per la vendita
- Altre partecipazioni
- Derivati di copertura relativi ad attività correnti
- Altre voci residuali

**Iscrizione a bilancio** **fair value**

**Ratei e risconti attivi** sono voci di aggiustamento delle entrate e delle uscite di cassa rispetto ai costi e ai ricavi di competenza dell'esercizio.

**Ratei attivi** (*ricavo posticipato*) ricavi la cui competenza economica è già maturata al termine dell'esercizio, mentre il corrispondente flusso monetario non è ancora avvenuto.

**Risconti attivi** (*costo anticipato*) costi già sostenuti dall'impresa la cui competenza economica è relativa ad esercizi futuri.

**Iscrizione a bilancio** : gli IAS non trattano specificamente dei ratei e dei risconti considerandoli all'interno di altre classi di debiti e crediti

## 2.3 Patrimonio netto e Passività

### 2.3.1 Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** comprende:

**Capitale emesso** capitale conferito dagli azionisti all'impresa all'atto della sottoscrizione

- del capitale iniziale
- i aumenti di capitale (gratuiti, a pagamento con sovrapprezzo e senza sovrapprezzo)

**Iscrizione a bilancio** somma del valore delle singole quote

**Riserva sovrapprezzo azioni** capitale “aggiuntivo” conferito dagli azionisti all'atto della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento.

**Iscrizione a bilancio**

$$(\text{Valore acquisto azioni}) - (\text{Valore nominale azioni}) \times (\text{Numero di azioni dell'aumento capitale})$$

**Riserva da rivalutazione** incorpora gli effetti delle modifiche di valore derivanti dall'applicazione del criterio del **fair value**.

**Iscrizione a bilancio**

$$(\text{Fair value dell'attivo}) - (\text{Valore precedente dell'attivo})$$

**Utile (perdita) portato a nuovo** somma di tutti gli **utili** che l'impresa ha deciso di non distribuire agli azionisti, ad esempio, per motivi di autofinanziamento interno.

**Utile (perdita) di esercizio** risultato economico di pertinenza degli azionisti maturato nell'esercizio cui si riferisce il bilancio. È pari al valore riportato alla fine del Conto Economico.

Gli **utili** sono le uniche voci dello Stato Patrimoniale che possono assumere valori negativi.

### 2.3.2 Passività

#### Passività finanziarie

Diritti vantati da soggetti terzi (*non azionisti*) che hanno finanziato l'impresa.

- Passività *non correnti*: non esauriscono il loro impatto all'interno dell'esercizio successivo
- Passività *correnti*: esauriscono il loro impatto all'interno dell'esercizio successivo

Di solito prevedono il pagamento di un interesse.

**Obbligazioni** sono titoli di credito emessi per la raccolta di capitale di debito.

L'obbligazione è costituita da un certificato che rappresenta una frazione, di uguale valore nominale e con uguali diritti, di un'operazione di finanziamento.

La società emittente garantisce ai sottoscrittori la riscossione di un interesse ed il rimborso del capitale a scadenza, o sulla base di un piano di ammortamento predefinito.

**Iscrizione a bilancio** **fair value**, cioè il valore da riconoscere a chi oggi si assume il titolo debito

#### Debiti verso banche

**Iscrizione a bilancio** **fair value**

**Fondo TFR e altri fondi relativi al personale** obblighi verso i dipendenti da liquidare all'interruzione del rapporto lavorativo (**TFR**) o alla data della pensione (fondo pensione). I fondi sono creati con *accantonamenti annui al TFR nel Conto Economico*.

**Iscrizione a bilancio** stima attuariale di ente indipendente

**Fondo rischi e oneri** costi e oneri di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza (per esempio, un fondo garanzia prodotti, contenziosi fiscali... oppure fondi creati con accantonamenti annui).

**Iscrizione a bilancio** **fair value**

**Debiti commerciali** pagamenti differiti verso i fornitori sorti per costi relativi all'acquisto di materie prime, servizi, costi per godimento di beni di terzi. In genere sono passività correnti.

**Iscrizione a bilancio** costo d'acquisto

**Debiti per imposte** imposte sul reddito dell'esercizio calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

**Iscrizione a bilancio** valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti (o approvate alla data di chiusura dell'esercizio)

**Ratei e risconti passivi** I ratei e i risconti sono voci di aggiustamento delle entrate e delle uscite di cassa rispetto ai costi e ai ricavi di competenza dell'esercizio.

**Rateo passivo** (*costo posticipato*)

**Risconto passivo** (*ricavo anticipato*)

**Iscrizione a bilancio** gli IAS non trattano specificatamente dei ratei e dei risconticonsiderandoli all'interno di altre classi di debiti e crediti